Anno XII — N. 4253. Trieste, Giovedì 31 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4253.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo di Aigues-Mortes. NIMES 30. (B) In seguito ai fatti di Aigues-Mortes sei persone furono condannate a pene varianti da 1 a 6 mesi di carcere.

NIMES 30. (N) Questo tribunale correzionale condannò sei degl' individui arrestati in seguito ai tumulti di Aigues-Mortes a pene varianti dai sei mesi a un mese di prigione, per colpi od oltraggi ad agenti di polizia.

La concorrenza fra operai francesi ed italiani. NANCY 30 (N) Una banda di operai francesi si recò stamane in cinque cantieri ed officine per cacciarne gli operai italiani, che lasciarono i cantieri. Una quarantina di francesi fece poscia abbandonare il lavoro agli operai italiani che lavoravano in una casa situata nel centro della città. Infine i francesi si riunirono in piazza Stanislao ed inviarono dal sindaco una delegazione per domandare che i padroni occupino soltanto un decimo di operai italiani. Il funzionante da sindaco rispose che nessuna legge obbligava i padroni a ciò fare. La delegazione rese conto dell'esito della missione agli operai riuniti in piazza Stanislao. I francesi si dispersero lentamente. Parecchi appaltatori dichiarano che continueranno a far lavorare gli italiani. Tuttavia degli operai italiani occupati nei lavori di Nancy un certo numero lasciano la città. Nessuno fu molestato; gli operai francesi si mantengono calmi.

Giolitti in giro. - Il discorso di Dronero. ROMA 30. (N) Giolitti si recherà domani a Monza per conferire col re e per la firma dei decreti. Ritornerebbe a Roma lunedì.

Il *Diritto*, smentendo l'imminenza del discorso di Dronero, soggiunge: Nelle condizioni attuali non si può credere all'opportunità d'importanti dichiarazioni del governo. Il banchetto si farà quando il Consiglio dei ministri avrà concertato i provvedimenti economici e finanziari. E' assurdo pretendere che due mesi prima della riapertura del parlamento il ministero abbia fissato i capisaldi per consolidare il pareggio".

I disordini in Ispagna. SAN SEBASTIANO 30. (B) Iersera fu inscenata una nuova dimostrazione. Intervenne la gendarmeria e si ebbero parecchi feriti.

Il trono bavarese. COLONIA 30. (N) La locale *Volkszeitung*, attinte informazioni a fonte competente, smentisce che in Baviera s'intenda di proclamare prossimamente re l'attuale reggente Luitpoldo.

La salute di Carnot. PARIGI 30. (N) Il presidente Carnot ricevette a Fontainebleau un redattore del *Temps* e gli disse, dando un accento ironico alle sue parole: „Voi volete sapere quando si farà l'operazione. Ebbene, essa è stata eseguita or ora con splendido successo".

Un incidente russo-prussiano. BERLINO 30. (N) Un impiegato doganale prussiano al confine slesiano-russo, dopo avere inutilmente gridato tre volte, uccise con un colpo di fuoco un soldato russo che per sequestrare un'armenta aveva messo piede sul suolo tedesco.

Disordini operai. LISBONA 30 (N) Più di 3000 operai percorsero le vie della città portando bandiere nere e chiedendo l'elemosina. Intervenute le guardie di polizia per impedire la questua e sequestrare le bandiere, furono circuite e malmenate dai dimostranti. Parecchie guardie furono ferite gravemente. La truppa requisita liberò le guardie e fece numerosi arresti.

La vittima della bomba. ROMA 30. (N) Ritiensi che il Riccini sia morto, perchè affaticato dagli eccessivi interrogatori subiti. Prima che gli venisse amputata la gamba, fu sottoposto, contro il parere dei dottori, al riconoscimento di tutti gli agenti in borghese componenti la squadra politica. Il suo confessore, interrogato, rispose: „Il sacramento della penitenza non mi permette di parlare. Però il Riccini è morto da vero santo ed ebbe sulle labbra fino all'ultimo istante il nome di suo padre e de' parenti."

Il *Fanfulla* domanda che il papa svincoli dal sacramento il cappellano dell'ospedale che confessò il Riccini, affinchè si rivendichi la memoria del morto e si ricerchino i suoi complici.

Ricorda la scoperta del cadavere d'un prete nella casa del conte Faella d'Imola, dove una donna, confessandosi, dichiarò di averlo veduto entrare per l'ultima volta. Ebbene, in quel caso il confessore ottenne lo svincolo dal vescovo e si fece subito giustizia, sebbene il Faella si suicidasse in carcere alla vigilia della sua condanna.

Due spie francesi. KIEL 30. (N) Gli atti dell'istruttoria contro i due francesi sospetti di spionaggio sono già stati spediti al Tribunale dell'impero.

Crispi ringrazia. ROMA 30. (N) La *Riforma* reca: Crispi, non potendo farlo direttamente, ci prega di ringraziare in suo nome le molte persone e i sodalizi d'ogni parte d'Italia che gli hanno in questi giorni telegrafato o scritto a proposito dell'ultimo incidente, e si dice gratissimo del ricordo che gli italiani serbano dell'opera sua e dell'affetto che gli dimostrano.

Elezione annullata. PARIGI 30. (N) L'elezione del socialista Giulio Guesde deve essere annullata, perchè il Guesde si chiama in realtà Mathieu Basile.

Prefetti e questori. ROMA 30 (N) Dicesi che Calenda verrà collocato a riposo. Senzales passerà dalla prefettura di Ravenna a quella di Roma; Silvagni andrà da Cremona a Ravenna ed a Ravenna verrà nominato l'attuale questore di Roma Feisani. Parlasi d'un grande movimento nelle questure.

Un paladino della donna israelita. PARIGI 30. (N) In seguito ad un articolo oltraggioso contro le donne ebree, Camillo Dreyfus ha mandato a sfidare l'antisemita Drumont. Si batteranno domani.

Parlamento inglese. LONDRA 30. (B) Alla Camera dei Comuni Gladstone propose, in un discorso di un'ora, la terza lettura della legge per l'Irlanda. Courtney propose invece il rinvio.

Duello incruento. PARIGI 30 (N) Lafargue s'è battuto oggi con un redattore della *Libre Parole.* Nè l'uno nè l'altro rimase ferito.

Sciopero finito. NAPOLI 30. (N) Molte altre vetture riprendono il servizio; la città riprende il suo aspetto normale. E' probabile però che le disposizioni militari si mantengano per qualche altro giorno.

Il colera. BUDAPEST 30. (B) Fra i componenti la colonia della fabrica di mattoni di Buda Vecchia ammalarono due fanciulli con sintomi sospetti. E' stato disposto che si chiudano tutte le scuole medie; contemporaneamente il borgomastro si è rivolto al ministro dell'istruzione perchè chiuda l'Università.

VIENNA 30. (B) Il bollettino ufficiale del colera reca: Nella città di Kolomea avvennero ieri quattro casi di colera con un decesso; nel comune di Krasna, distretto giudiziario di Delatyn, pure 4 casi con un decesso, a Stanislau un caso. Negli altri distretti infetti avvennero casi isolati.

VIENNA 30. (N) L'altro ieri arrivava qui da Altenburgo d'Ungheria un operaio italiano e si presentò ammalato all'ospedale de' Fatebenefratelli. Fu trasportato all'ospedale d'isolamento. Essendo egli sordomuto, non si potè stabilire da qual paese provenisse. Si crede sia ammalato di colera.

LEOPOLI 30. (N) A Delatyn sono avvenuti 12 nuovi casi di colera con esito letale. Il giudizio distrettuale e le saline sono chiusi; i lavori ferroviari sospesi. Tutti fuggono: l'unico medico, in seguito alle straordinarie fatiche, è caduto pur egli ammalato. E' morto di colera anche un gendarme. Molti casi vengono celati.

BUCAREST 30. (B) Il bollettino del colera reca: Casi nuovi 19, decessi 13, guariti 14, rimasti in cura 104.

BERLINO 30. (B) All'ospedale di Friedrichshain si sono constatati due casi di colera asiatico.

BUDAPEST 30. (B) Annunciasi ufficialmente: Nelle ultime 24 ore avvennero a Budapest 4 casi, nei vari comitati 116 casi con 67 decessi.

NAPOLI 30. (B) Tanto qui come a Cassino avvennero 3 decessi per colera.

COSTANTINOPOLI 30. (B) La quarantena per le provenienze da Odessa è stata ridotta a un giorno; per le provenienze da Palermo è fissata a 10 giorni, per quelle di altri porti della Sicilia a un giorno, con la più severa disinfezione.

I cicloni d'America. NUOVA YORK 30. (B) Secondo ulteriori notizie, il ciclone arrecò spaventevoli guasti nelle coste della Carolina del Nord e del Sud, nella Georgia, nella Florida. La città di Petroyal fu quasi interamente asportata dalle onde; 100 persone annegarono. Charleston è in gran parte distrutta; 12 cantieri sono scomparsi. Nelle isole alle coste della Carolina perirono 500 persone. Temesi che siano colate a picco due navi da guerra.

Fra sovrani e principi. ISCHL 30 (B) E' qui arrivato il principe di Bulgaria.

RACCONIGI 30. (N) Il re e il principe di Napoli sono partiti alle 7 per Monza, donde il principe ha proseguito per la Germania.

Le manovre in Ungheria. BUDAPEST 30. (B) Alle manovre in Ungheria dal 9 al 12 settembre, assisteranno, con l'imperatore, gli addetti militari dei seguenti stati: Germania, Italia, Francia, Russia, Inghilterra, Rumenia, Spagna, Turchia, Svezia e Stati Uniti dell'America settentrionale.

Un male improvviso in treno. VIENNA 30 (N) Oggi all'arrivo del treno espresso d'Oriente da Monaco, fu trovato privo di sensi nel suo scompartimento il barone Maurizio Königswarter, membro della Camera de' Signori. Egli era stato colpito da un insulto apoplettico durante il viaggio. Fu trasportato dal treno alla sua abitazione dalla Società di salvataggio.

Il tempo. ROMA 30 (N) S'è scaricato sulla città un acquazzone fenomenale con lampi e tuoni che ha rinfrescato l'aria. Le chiaviche non bastano a sfogare l'acqua ed alcune località sono allagate. Ed accenna a piovere nuovamente.

Le candele steariche. VIENNA 30. (N) E' imminente un aumento del prezzo delle candele steariche. L'adunanza dei produttori austriaci di candele steariche ha preso oggi una deliberazione in questo senso.

Decesso. BUDAPEST 30. (B) E' morto Antonio Sataray, membro della Tavola dei magnati.

RECENTISSIME.

L'eccidio di Aigues-Mortes. ROMA 30. Nei circoli politici si dà per certo che in seguito ai fatti di Aigues-Mortes, il ministero rinuncierà al proposito di chiudere la sessione parlamentare, poichè sarebbe assai dubia l'opportunità di un discorso della Corona, nel quale tacere dell'incidente franco-italiano sarebbe impossibile e parlarne difficile e pericoloso.

BERGAMO 29. I reduci da Aigues-Mortes, Balduzzi padre e figlio, hanno confermato il racconto fatto da tutti gli altri reduci, insistendo però sulla ferocia con cui i francesi colpivano gli italiani, anche se caduti sotto le battiture. Il padre Balduzzi nega che il sindaco d'Aigues-Mortes abbia messo in pericolo la propria vita per salvare quella degli italiani. Ha vive parole di lode per il curato che, piangendo, s'oppose a che i morti italiani fossero disotterrati, come pretendevano i francesi. Assicurò che gli italiani sono pagati nella stessa misura degli operai francesi e non fanno loro concorrenza. Suo figlio, caduto ferito da vari colpi, fu soccorso e ricoverato da due giovinetti di Aigues-Mortes, i soli, col curato, che abbiano sentito pietà per gli infelici.

Le due spie francesi. BERLINO 29. L'arresto operato a Kiel di due spie francesi, sembra abbia maggiore consistenza che di solito non l'abbiano queste storie di spie. I due arrestati chiamansi Saul Dubois e Maurice Daguet. Si rinvennero loro addosso disegni delle fortezze di Wilhelmshaven, di Helgoland, di Kiel e della corazzata *Kaiser*.

Guglielmo contro Strasburgo. BERLINO 29. Secondo la *Strasburger Post* il Luogotenente dell'Alsazia invano pregò l'imperatore che si fermasse durante le manovre a Strasburgo. "Neppure una notte, dichiarò il sovrano, mi fermerò nella città che elesse deputato al Reichstag un socialista."

Bark perduto. BREMA 29. Il bark italiano *Ercole* fu gettato sulla costa durante un temporale. Si teme sia totalmente perduto.

Il colera e i drami del mare. GENOVA 20. Un telegramma da Rio Janeiro annunzia che a bordo del piroscafo *Carlo R.*, partito da Genova con 630 emigranti, ve ne morirono 115 per colera durante la traversata e vi morirono altre dieci persone in seguito ad una rivolta di bordo. Ignorasi se il piroscafo *Carlo R.* sia stato respinto e inviato in quarantena.

Le gesta d'un truffatore. ROMA 29. Stamane venne arrestato Clemente Bellettieri, d'anni 23, (che l'*Opinione* dice essere figlio d'un capo funzionario del Tesoro), perchè andava truffando, travestendosi a volte da controllore delle ferrovie, da frenatore, da sottufficiale e da ufficiale dell'esercito, e sotto tali mentite spoglie commetteva qua e là truffe a danno d'osti, trattori e d'altri commercianti. Giorni sono, vestito da controllore ferroviario, truffò un oste ed un orologiaio. Stamane l'oste, nel passare per via Torino, ha veduto il Bellettieri che vestito da sottotenente di fanteria, si faceva radere la barba. Chiamate due guardie lo ha fatto arrestare.

Assassino a undici anni. ROMA 29. A Frascati un ragazzo di undici anni, di nome Augusto Bellezza, uccideva a colpi di coltello il suo compagno quattordicenne Aristide Cataldi. Arrestato il piccolo assassino confessò il suo delitto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.26. Tramonta 6.35. — Oggi: S. Raimondo. — Domani: San Egidio. — Altezza barometrica: 758.5. Temperatura 7 ant. 21.8 — 2 pom. 26.4. — Alta marea: 11.6 ant.: — 11.51 pom. - Bassa marea: 5.5 ant.: 5.48 pom.

La Minerva a Pacifico Valussi. La nostra vecchia Società del Gabinetto di Minerva, della quale il Valussi era socio onorario, inviò ieri al sindaco di Udine il seguente telegramma di condoglianza:

„Società triestina di Minerva ricordando insigni virtù compianto valorosissimo pubblicista Valussi, suo socio onorario, partecipa addolorata al lutto di Udine per la perdita del distinto cittadino del benemerito scrittore. *Lorenzutti,* Presidente.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da C. P. soldi 70.

All' Unione Ginnastica. Una folla enorme, indicibile, di signore, di signorine, di giovanotti riempiva iersera ogni spazio del giardino sociale, in modo da rendere difficilissimo l'inoltrarsi frammezzo a quell'ondata umana, in quel vaghissimo ambiente, del tutto trasformato, nel suo fantastico addobbo. Ombrellini e ombrelloni chinesi multicolori, dalle tinte vivaci, erano disposti con sapiente eleganza all'ingiro.

Dinanzi all'ingresso, in mezzo, un ampio embrello elegantissimo e bizzarro, sotto al quale si raggruppavano gli oggetti destinati per l'estrazione ad esclusivo vantaggio del sesso gentile; e gli oggetti stessi, per stare in armonia col carattere della festa consistevano in otto ombrellini: due, da passeggio, stupendi e di squisito buon gusto, due ombrellini chinesi; uno, di raso bianco, con fiori freschi, e da ultimo un ombrellone rosso, umoristico, simile a quelli delle fruttivendole. Il giardino, illuminato a globi colorati e palloncini, offriva, così animato com'era, un aspetto singolarmente festoso. Le visioni rosee, bianche, azzurre che si aggruppavano in quello sfondo campestre amenissimo erano tante e sì seducenti da dar le vertigini. La banda cittadina, diretta con la consueta abilità dal maestro Pian, svolse uno sceltissimo programma musicale, che le valse poderosi applausi e frequenti domande di *bis*. Inutile dire dei fuochi artificiali accesi dal signor Domenico Antonj. Iersera però si può ben dire ch'egli abbia superato sè stesso. Il secondo fuoco specialmente, nel quale, dopo un sole flammeggiante, dalle innumerevoli pagliuzze dorate, si vide comparire, quasi a ripararsi dal sole stesso, una piccola raccolta di ombrellini, fu, per l'originalità della trovata e per la meravigliosa esattezza dell'esecuzione, vivamente ammirato e suscitò una vera ovazione. Gli applausi, del resto, si susseguirono iersera con un *crescendo* rossiniano. Quando, prima dell'estrazione dei doni, il valente concerto musicale intonò il nuovo *Inno di San Giusto* del nostro Giuseppe Sinico, la folla proruppe in battimani entusiastici e ne volle per due volte la replica.

Il sorteggio, per la ricchezza e l'eleganza degli oggetti di cui le signore concorrevano alla vincita, destò grande attenzione.

Il responso dell'urna favorì le posseditrici dei biglietti seguenti: N. 4208, 4124, 4286, 4245, 4298, 4205, 4723, 4183. Due doni però non vennero ritirati e precisamente uno dei due ombrellini da passeggio e quello di raso bianco, con fiori freschi, vincite queste che furono sorteggiate coi numeri 4208 e 4205.

La *Unione Ginnastica* con questa festa degli ombrelli volle sfatare la leggenda che attribuisce una specie di misterioso legame fra gli annunci dei convegni sociali e le perturbazioni atmosferiche... Infatti, il cielo era minaccioso, ma la pioggia, alla vista di tutti quegli ombrelli, perfino flammeggianti, capì che sarebbe stata soccombente e non si cimentò di avanzarsi.

Il merito ne va attribuito alla Commissione feste che ideò ed all'infaticabile segreterio sig. Riccardo Zampieri che con abilità e buon gusto provide all'addobbo. Chi ieri voleva la pioggia, gli mandi i padrini. Tanto ora la scherma sta per rifiorire anche alla Ginnastica, giacchè da domani 1.o di settembre, incomincieranno le lezioni nella palestra sociale. Nella sala di armi domani stesso si accetteranno le inscrizioni.

Lavori stradali. Il parapetto della strada di Prosecco verrà in parte riparato, per il qual lavoro il Comune spenderà 350 fiorini.

Nel corpo dei vigili. Per l'acquisto di oggetti ad uso del corpo dei vigili, fu autorizzata la spesa di 60 fiorini.

Musica in piazza Grande. La forni iersera la ricostituita Banda San Giusto, diretta dal suo maestro sig. Boccolini, provetto istruttore di bande. In piazza stazionava e passeggiava la solita folla, attrattavi dalla curiosità di udire la nuova Banda e dalla serata calma e abbastanza fresca.

Non crediamo opportuno di occuparci del concerto di iersera; osserveremo soltanto che, come l'Italia è venuta nel convincimento che la pluralità delle Banche fosse insostenibile ed ha creato la Banca unica, così a Trieste dovrebbesi desiderare la fine di questa dispersione di forze bandistiche e la costituzione d'una veramente *brava* Banda Cittadina unica.

Un contrabbando a bordo di un piroscafo del Lloyd. Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* del 29:

Venerdì scorso, giungeva alla stazione marittima il piroscafo austro-ungarico *Recca* proveniente da Bombay, con cinquemila sacchi di seme di ricino, diretti ad una fabrica della provincia di Verona.

Il giorno seguente, i sacchi vennero sbarcati sulla banchina per essere collocati sui carri della ferrovia. Malgrado che il seme di ricino sia esente da dazio, le guardie doganali non omettono di esercitare la solita sorveglianza. Mentre i sacchi venivano caricati sui carri, una guardia, introducendo in uno di quelli il punteruolo, [illegible]tì della resistenza. Fatto aprire il sacco, si rinvenne un involto entro il quale eranvi circa tre chilogrammi di pepe ed una scatola contenente due chilogrammi di tè.

In seguito a questa scoperta, vennero fatti gettare sulla banchina uno per uno tutti i sacchi che si trovavano sui carri, e ieri l'altro (domenica) si procedette ad una visita uno per uno. In quattro si rinvennero 12 chilogrammi di caffè Moka ciascuno.

Fino ad ora i sacchi ispezionati erano 3400; ne rimangono da visitare 1600. Dei 5000 sacchi, 2600 sono ciascuno del peso di cento chilogrammi, gli altri da 50. Il caffè, il pepe ed il tè si rinvennero appunto in quelli da un quintale, i quali, oltre che ad una doppia marca, portano anche un doppio sacco!!! Fino ad ora la multa che si dovrà pagare ammonta a circa mille lire. Non è escluso però che nei rimanenti 1600 sacchi vi sia dell'altro contrabbando.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della *Previdenza* da S. D. per conto R. H. f. 1.66.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero da parte della signora Giuseppina Boeswirth, a favore della Guardia medica f. 20, per onorare la memoria del compianto suo marito Giuseppe Boeswirth.

Visita medica. La visita delle provenienze dal Regno d'Italia fu affidata al medico dott. Zamparo.

La cisterna d'Opicina sita presso la chiesa parrocchiale, verrà riparata, con la spesa di f. 190, che andrà a carico del Comune.

Acqua per il suburbio. Fino alla durata del bisogno, vale a dire fino a tanto che non capiti un'abbondante pioggio, il rione di S. Maria Maddalena superiore sarà proveduto giornalmente, a spese del Comune, di due botti d'acqua potabile.

Spese per le caserme. Furono approvate le spese, da farsi dal Comune, di f. 170 per riparazioni ai pavimenti dei locali della scuola dei cadetti e di f. 40 per un nuovo serramento di porta nella caserma grande.

Medico vaccinatore. Perdurando la necessità della vaccinazione a domicilio, fu assunto per un altro mese il dott. Macovich in qualità di medico vaccinatore.

Incendio. Ieri alle 5¼ pom., il ragazzo Vittorio Vergolar, recavasi all'appostamento dei vigili in Piazza Lipsia, ad avvertire che al pianterreno della casa N. 18 di via del Campo Marzio erasi manifestato un incendio. Datone avviso telegrafico al comando, mossero a quella volta due treni, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, ma arrivati sul luogo i vigili trovarono che il fuoco era stato spento quasi del tutto dai casigliani stessi. Ecco di che trattavasi: La famiglia del signor Carlo Veneziani tiene al pianterreno un piccolo locale ad uso di ripostiglio. Nel pomeriggio la signora aveva mandato colà la domestica a profumare le coperte, i tappeti, le pellicce per preservarle dai tarli e pare che una favilla, proveniente non si sa da dove, cadesse per caso su di uno di quei tappeti, dando così origine all'incendio. Andarono danneggiati un armadio, alcune ceste contenenti coperte, alcune casse, un lettino. Il danno non è ancora precisato ma pare non sia molto rilevante.

Nascite e decessi. Nella decorsa settimana nacquero 47 maschi e 40 femine, assieme 87; vi furono inoltre 2 sepolti morti, uno di sesso mascolino ed uno di sesso feminino. I morti furono 80, cioè 45 maschi e 35 femine. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 26.27 per ogni 1000 abitanti, mentre, calcolata su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 27.76 per mille. Tra le cause dei decessi troviamo 9 casi di vaiuolo, 3 di difterite, 8 di tisi, 6 di enterite, 2 suicidii ed un omicidio.

Registro della popolazione. Per i lavori da eseguirsi nel registro della popolazione riferibili ai cambiamenti di domicilio, la Delegazione municipale ha approvato la spesa di 612 fiorini.

Rimunerazioni. Per rimunerare lavori straordinari di cancelleria, la Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'esecutivo l'importo di f. 300.

I prossimi spettacoli. Fra giorni giungeranno sulla piazza gli artisti scritturati per la imminente stagione d'opera all'anfiteatro Fenice e cominceranno le prove dello spettacolo che andrà in iscena verso la metà di settembre. Le masse sono costituite dalle nostre forze locali e per la musica in palcoscenico è pure stata scritturata, come per la prossima stagione del Comunale, la Banda Cittadina.

Il talento dei truffatori. Quante volte lo si è detto! Se i cavalieri di industria, che spiegano acutezza d'ingegno, ricchezza d'inventiva e fecondità d'espedienti al solo scopo d'imbrogliare il prossimo, impiegassero queste loro preziose qualità a fin di bene, dedicandosi, per esempio, allo sviluppo di commerci e di industrie, quanto questo beneficio potrebbero ritrarne per sè e quanta parte di questo beneficio potrebbe tornare a profitto di quella società in mezzo a cui essi vivono in una guerra continua, che tosto o tardi si risolve per loro in una sconfitta! Eppure è fatale, è inevitabile che in ogni tempo ed in ogni luogo vi siano individui che sembrano esclusivamente dotati della facoltà di pensare e di eseguire il male e che in questo improbo lavoro impiegano energia e talento dieci volte più di quello che occorrerebbe per vivere onestamente, senza essere di continuo angosciati dal pauroso fantasma dei gendarmi e del giudice istruttore.

Il talento dei cavalieri d'industria è versatilissimo; continua ed energica la loro vigilanza, instancabile la loro attività. Il mestiere ha dovuto raffinarsi, diremmo quasi perfezionarsi, camminando di conserva col progresso, il quale ad ogni passo in avanti, creava un nuovo ostacolo alla riuscita delle imprese dei truffatori. Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, l'aumento della coltura generale, la diffusione del giornalismo, che spiattellando le loro prodezze metteva in guardia il publico, furono altrettante cause che posero i cavalieri d'industria nella necessità di ricorrere a sempre nuove trovate per isfruttare quella inesauribile vigna che è la dabbenaggine umana.

Una delle più recenti, che ha avuto un certo successo, è stata la truffa che chiameremo del prigioniero spagnuolo. Fu tentata dapprima a danno di qualcuno di quegli agiati gastaldi della campagna romana e del mezzogiorno d'Italia, poi salì più verso il settentrione, toccò le pianure lombarde, ed i monti del Trentino ed un esemplare si spinse fino a Trieste. L'abbiamo veduto noi pure. La provenienza era sempre la stessa: un oscuro carcere di una città della Spagna in cui gemeva un detenuto politico o, più semplicemente, un cassiere infedele. Ecco come andava la faccenda: Un giorno un pacifico borghese, che avesse fama di possedere un gruzzoletto in disparte, riceveva una lettera dalla Spagna, di cui ecco un breve riassunto. *Signore!* — Dal fondo del carcere in cui gemo da tanti anni, per una combinazione che oso chiamare provvidenziale apprendo oggi il vostro nome e cognome, e che abitate in via tale, numero tale. Ora dovete sapere che nel tale anno io ero comandante di una compagnia d'insorti carlisti che fu sgominata e dispersa dalle truppe del re di Spagna. Io potei salvarmi a traverso i Pirenei, recando meco il tesoro di guerra della compagnia (e qui seguiva l'enumerazione del tesoro.., da far venire l'acquolina in bocca) e vagando a casaccio per isfuggire alle ricerche dei soldati francesi che mi avrebbero costretto a ripassare la frontiera, fui tanto fortunato da poter giungere a Marsiglia. Qui m'imbarcai su un vapore delle *Messageries* che mi trasportò a Corfù, da dove, su un piroscafo del Lloyd, mi recai a Trieste.

Ma volendo ad ogni costo ritornare in Ispagna per raggiungervi una mia figlia adorata (c'è anche la figlia e... adorata

La signora dell'oro

(121)

— Che mi dite Zoe?... - gridò Roberto - Ah! fanciulla mia, quanto dovete aver sofferto!...

— Credo che senza la baronessa Jacobsen, io sarei morta... Ma sapete che cosa ha fatto il nostro angelo tutelare?.. Ha mandato un apposito battello a uomini provetti alla ricerca di Renato... Mi ha fornito i mezzi di portar via Teresa e metterla in un luogo sicuro, fuori di ogni pericolo... quando poi sono ritornata da dove avevo accompagnata mia sorella, mi ha accolta in casa sua, mi ha amata, consolata, sostenuta... Non piangete no, matrigna adorata... grazie a voi, alla vostra bontà io sono qui, Teresa è ancora viva... mi avete trattato da figlia ed ora tocca a noi ad amarvi come se foste nostra madre, non è forse vero Roberto?...

— Certo, mia santa, mia buona piccola Zoe. Sono beato che voi mi associate agli slanci del vostro cuore.

— Allora Roberto, fate come me. Poco fa, voi volevate inginocchiarvi davanti alla baronessa ed io ve lo ho impedito, ma ora vi prego di mettervi ai suoi piedi accanto a me... Così, sta bene... ed ora ripetete con me: Mamma, mamma cara, vi adoriamo!

Zoe voleva che Roberto desse alla baronessa quel dolce nome, perchè sapeva quanto quel cuore di madre, fosse assetato di udirlo. Roberto, sia perchè reso impressionabile dalle tante emozioni, sia perchè quel nome caro mai pronunciato prima gli paresse cosa divina, sentì un dolce intenerimento impadronirsi di lui e con estasi infinita, con un fremito mai prima provato ripetè con Zoe:

— Mamma, ah mamma!...

La signora Jacobsen cedendo allo slancio che la vinceva, prese quei due esseri cari fra le braccia e stringendoli a sè con forza, li coperse di baci e lagrime, ripetendo in un'estasi divina:

— Figli miei!... Mio bene... mio tutto!... Dio mio... Dio mio!... quanto sono felice!...

Dovettero sostenerla perchè la forte baronessa si sentiva venir meno...

Dopo un poco rimessasi sedette e prendendo fra le sue mani dei fidanzati, li fece sedere a lei dappresso e parlarono, dolcemente, a lungo...

Furono dolci progetti senza fine...

Roberto sarebbe, senza alcun dubio dichiarato innocente... Renato arriverebbe presto, certo prima delle assise e il ritorno di Renato segnerebbe la guarigione di Teresa.

Teresa, colei che teneva la chiave dell'orribile mistero... Quando Roberto sarebbe libero, Dio eterno, qual gioia per tutti! Non abbandonerebbero più la baronessa, sempre, sempre con lei...

— E Sarah? - chiese Zoe che non dimenticava nessuno.

— Sarah pure starà con noi - disse la signora Jacobsen con un dolce sorriso - ci vorrà una persona di cuore per allevare i tuoi bambini Zoe...

Zoe felice, arrossiva mentre gli occhi del prigioniero dicevano un mondo di cose...

Bisognò separarsi perchè erano trascorse più ore da che stavano riuniti quei tre beati.

Paolina aveva raccontato con colori caldi, l'energia di Zoe, la straordinaria forza d'animo che aveva dimostrata. Prese fuor di saccoccia un pacchetto e apertolo ne levò una splendida treccia bionda.

— Zoe ha avuto il coraggio di tagliarsi gli splendidi capelli per non essere riconosciuta quando accompagnava Zoe... ho portato a voi Roberto questa treccia, ma siccome quando siamo entrate qui, ci fecero promettere di non consegnarvi cosa alcuna, per ora accontentatevi di baciarla, io la serberò per voi.

Roberto baciò quel dolce tesoro e lo rese alla baronessa colle lagrime agli occhi.

— Non piangete, sposo mio - disse Zoe - chiederemo il permesso di lasciarvi questo ricordo e vi porteremo anche la mia fotografia e quella della mamma nostra, acciò vi tengano compagnia.

Lo abbracciarono tutte e due e lo lasciarono forte e pieno di speranza come non lo era mai stato.

In carrozza Paolina stringeva Zoe al cuore, mentre ripeteva:

— Ah! figlia mia adorata! Sei stata tu a rendermelo! Tu mi hai data la prima gioia dopo la morte del mio Oliviero! Come ti ringrazierò?

— Essendo forte molto, mamma cara, perchè il nostro compito non è finito e un nemico terribile ci spia!

Paolina ebbe un gesto di sovrano disprezzo e con aria confidente disse:

— Sono madre nuovamente, ho ritrovato il figlio di Oliviero e sfido il mondo intero a rapirmelo.

V.

Chi trionferà?

Il rimanente della giornata fu passato dalle due donne in uno stato di completa gioia e speranza.

La sera, ad ora tarda comparve Gervais.

— Buone notizie! - disse tosto.

— Presto, presto amico - gridò Paolina gaiamente - dite tutto ciò che sapete senza lasciarci in ansia.

Gervais s'inchinò.

— Mi avete detto amico, baronessa. Accetto questo titolo con gioia e sarò tale per voi sempre, non avrò pace sino a che non vi abbia aiutata a riabilitare il signor Roberto. Sono convinto che è vittima di macchinazioni infernali e voglio sia libero presto.

— Quando... quando si sarà reso? - proruppe Paolina con islancio.

— Non ancora purtroppo. Le supposizioni della signorina Zoe sono vere, ma senza prove non se ne può far nulla e perciò bisogna pazientare.

Raccontò alla baronessa le scoperte fatte quel mattino nella casa di via Clignancourt; la certezza che aveva ormai che la contessa de Meillac vi si fosse recata più volte e il foro scoperto nel muro divisorio.

— Vedete - concluse - tutto ciò ha convinto me in maniera assoluta, ma non può convincere un uomo prevenuto come il giudice Combremont.

— Ma allora - osservò Paolina - bisogna che quest'affare passi in mane ad un altro giudice.

— Cosa impossibile. Il signor Combremont ha la legge per lui e tanto basta; un giudice incaricato dell'istruzione può vedere un affare da tutt'altro punto di vista, poi i giurati danno torto e ragione ma sino allora nessuno può entrarci.

(Continua)

per giunta) pensai bene di mettere al sicuro il mio tesoro e perciò lo seppellii nel giardino della casa in cui alloggiavo che è in tutta prossimità della vostra abitazione. Tornato in Ispagna, fui riconosciuto dalla polizia regia e messo in prigione. Visto ora che la sorte mi ha fornito il vostro indirizzo, io vi domando se volete contribuire alla riconquista del tesoro sepolto, nel qual caso ve ne cederei la metà purchè l'altra metà fosse fedelmente consegnata a mia figlia. Nulla domando per me; sono rassegnato alla mia sorte e i pochi anni che mi restano di vita dovrò passarli in prigione. Non vi chiedo un soldo di anticipo nè alcun'altra cosa che possa farvi dubitare di me; soltanto, se acconsentite, recatevi subito o mandate persona di vostra fiducia nel tale paese (per lo più nei Pirenei) ove vi incontrete con mia figlia che vi accompagnerà a Trieste; ella è fornita delle più esatte indicazioni sul luogo in cui è sepolto il tesoro e senza di lei sarebbe impossibile il trovarlo. Soltanto voi dovrete provvedere alla spesa del suo viaggio.

Questa, molto in succinto, la lettera del prigioniero spagnuolo, che può sembrare grossolana ma era accompagnata da così minute indicazioni e spesso anche da pseudo-documenti con timbri della prigione, che bastava non poche volte a trarre in inganno qualche babbeo. Certamente una persona di retto giudizio, di non elastica coscienza e amante della chiarezza, ricevendo una lettera simile o l'avrebbe gettata nel fuoco o ne avrebbe fatto argomento di risa cogli amici; ma vi sono sempre di quelli che si lasciano adescare dal misterioso o dalla possibilità di un grosso guadagno, anche se illecito. Perchè, a buon conto, l'affare, quand'anche fosse stato tutto vero quello che il prigioniero spagnuolo scriveva, era losco assai, tanto più che non sempre il prigioniero diceva di essere un insorto carlista; qualche volta si dichiarava francamente un cassiere scappato col morto e arrestato senza il medesimo.

Ad ogni modo la cosa puzzava di trufferia a un miglio di distanza, eppure si è saputo che v'è stato chi ha spedito il denaro per il viaggio della figlia... adorata e per uno che l'accompagnasse. Naturalmente non ha più visto nessuno. Anche qui a Trieste abbiamo visto coi nostri occhi qualcuno che pretendeva di essere e pareva diffatti abbastanza intelligente, sostenere accanitamente la possibilità che fosse tutto vero ed essere disposto a partire per recarsi a prendere la figlia del prigioniero. Si vede che i cavalieri d'industria hanno ragione di fare a fidanza colla minchioneria umana. L'autorità locale si è interessata della cosa ed ha attinto le dovute informazioni presso le autorità spagnuole. La risposta è venuta e dice, senza ambagi, che le famose lettere partono da una bene organizzata ed estesa banda di truffatori che non cerca che di spillare danaro ai credenzoni. I quali sono ormai avvisati.

Eccessi pagati a caro prezzo. Antonio Mosè fu Giovanni, d'anni 43, fabro meccanico, da Trieste, entrò la sera del 5 luglio p. p. in un'osteria assieme a due suoi compagni, sedette ad una tavola ed ordinò da bere. Egli era già alquanto brillo ed appena seduto assunse un contegno tale da riuscire molto molesto agli altri avventori. L'oste lo esortò replicatamente a moderarsi, ma il Mosè continuò a commettere eccessi, sicchè l'oste lo invitò a pagare lo scotto e ad andarsene. L'eccedente, dopo aver un po' questionato, finì col pagare e coll' uscire dall' osteria. Ma poco appresso rientrò, molto eccitato, si sedette di nuovo alla tavola di prima e diedesi ad inveire contro l'oste.

— Vigliacco! — gridava — hai i polsi grossi... so che hai i pugni forti; ma non ti temo... anzi ti sventrerò.

L'oste fu impressionato da questa minaccia, perciò, chiamate le guardie, fece arrestare il Mosè. Questi, mentre veniva tradotto agli arresti, emise degli *evviva* che le guardie ritennero sediziosi e quindi li riferirono al funzionario d'ispezione che li registrò a protocollo.

Per questi fatti il Mosè fu accusato del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e del resto di grida sediziose. Il dibattimento fu tenuto ieri e, per riguardo al secondo capo d'accusa, lo si tenne a porte chiuse. Presiedeva il cons. cav. Defacis; giudici: cav. Wolff, Unterkircher e Ropele; P. M. Vidulich. L'accusato era senza difensore. Egli non negò i fatti addebitatigli, ma accampò la totale ubriachezza. La Corte però non la ritenne provata.

Dalla lettura delle fedine risultò che il Mosè ebbe già a subire una condanna di 13 mesi, inflittagli dal Tribunale circolare di Gorizia, per offesa alla Maestà sovrana.

Dichiarato colpevole d'ambo i reati dei quali era accusato, il Mosè fu condannato a quattordici mesi di carcere duro.

Le imprentitudini di un territoriale. In data 15 giugno a. c. la gendarmeria di Barcola inviava la seguente denuncia alla Pretura penale:

„Verso le 11 della sera dell'11 giugno, Giacomo Pertot fu Giacomo, da Barcola, d'anni 31, ammogliato, scalpellino, incensurato, per questioni di partito e d'elezioni, ad ora ebbra, diedesi a battere con dei pugni e schiaffi certo Alessandro Pertot fu Giorgio, pure da Barcola, morsicandolo poi anche al dito pollice della mano sinistra, producendogli con ciò una ferita non indifferente, però di natura leggera, giusta l'accluso certificato medico del dott. Florio, e di più a suo fratello Giacomo un'ammaccatura sopra l'occhio destro, provocata dall'intromissione dei fratelli Ferdinando e Giorgio Zock, pure di Barcola, facendo poi baccano del suo *forte partito sloveno*, offendendo sull'onore con certe frasi triviali certa Amalia Crevatin di Andrea, detta *Fragola*, e di più, nella trattoria *All'Excelsior*, ai bagni, il cameriere Giuseppe Rossi, da Bologna, venne trattato dal suddetto Pertot da *rinnegato italiano* e garibaldino, accompagnando queste frasi con delle offese alla persona di lui ed allo Stato d'Italia, col dirgli di più che egli *come italiano deve abbandonare un luogo sloveno*. Non contento di ciò, esso Pertot si diresse dipoi verso il posto di gendarmeria, sonò forte il campanello ben tre volte e poi si mise a picchiare con dei grossi sassi alla porta; si affacciò alla finestra la signora Maria, moglie del sergente capo-posto Luigi Zanmarchi, e spiegò al battente come i gendarmi non fossero in caserma, e che li troverebbe in giro di servizio per le elezioni del territorio; al che il Pertot si mise ad offendere la suddetta signora e la serva del Posto e gridò: *Come! i gendarmi devi esser sempre a casa; se i xe imbriaghi che i se fassi avanti, e se i dormi se li dismiss'a.* Dopodichè esso se ne andò bestemmiando. Firmato *Luigi Zanmarchi*"

Di più, nello stesso torno di tempo, Andrea Crevatin, detto *Fragola*, trattore a Barcola, avanzava pure denuncia contro lo stesso Pertot per offese all'onore, avendo egli, la sera stessa, rivolto, in publico, alle sue due figlie Vittoria ed Amalia Crevatin - due avvenenti ragazze - delle parole da trivio.

Ieri perciò il Pertot fu citato dinanzi al giudice pretorile sgg. Pedersolli, per rispondere delle contravenzioni di lesione corporale, di offesa all'onore e d'infondata incolpazione di azioni disonoranti ed immorali.

L'accusato dice di essere stato ubriaco e di non ricordarsi di nulla.

Il teste sig. Andrea Crevatin conferma la sua denunzia per le offese alle sue figlie; degli altri fatti nulla sa. Le due signorine Crevatin, Amalia e Vittoria, asseriscono che il Pertot ebbe più volte ad offenderle colle parole citate in accusa.

Il teste Alessandro Pertot fu Giorgio, di anni 19, depone di esser stato morsicato dal Pertot la sera dell'11 giugno al dito pollice della mano sinistra.

Vengono uditi ancora altri testimoni e quindi il giudice pronuncia sentenza con la quale il Pertot viene condannato a tre settimane d'arresto inasprito con un digiuno per settimana.

La querela di una guardia di p. s. contro un oste. La guardia di p. s. Francesco Mosti, abitante in via Giuliani N. 14, ebbe più volte infranti, durante la notte, i vetri della sua abitazione. Ora, siccome il Mosti aveva ripetutamente usato dei rigori verso il conduttore dell'osteria *Al Giardinetto*, Giov. Antonio Visinali, che ha il suo esercizio proprio dirimpetto l'abitazione del detto Mosti, questi attribuì il fatto ad una rappresaglia dell'oste medesimo; ma gli mancavano le prove per poter provocare un'azione penale. Però la mattina del 20 giugno p. p., secondo egli racconta, ebbe la desiderata prova. Svegliatosi di soprassalto, causa forti schiamazzi che si facevano in istrada, si affacciò alla finestra e potè ravvisare il Visinali, il quale, alle sue osservazioni, avrebbe risposto ammettendo d'essere autore degli eccessi in odio suo e proferendo le precise: *La finirà de far raporti; sa poco più la caminarà Trieste.*

Ciò stante il Mosti mosse denuncia alla Pretura contro il Visinali, introducendo parecchi testimoni. Un primo dibattimento fu tenuto nel consesso del giudice Pedersolli ai 6 luglio, ma fu prorogato per citare due altri testimoni, cioè Giovanni Zafret e l'ispettore Forbich. Fu poi ripreso ierlaltro nel medesimo consesso.

Il Visinali - ch'era difeso dal signor R. Camber - negò quanto gli addebitava il querelante; alcuni dei testimoni citati esclusero pure che il querelato avesse gettato pietre contro le finestre della guardia. L'ispettore Forbich narrò d'aver ricevuto dalla guardia Mosti parecchi rapporti che parlavano di chiassi nell'osteria del Visinali e di sorpasso d'ora di chiusura, ma averli sempre ritenuti esagerati.

Risultando pertanto infondata l'accusa del querelante, il giudice pronunciò sentenza d'assolusione.

Il Mosti insinuò ricorso contro la sentenza.

Accidenti durante il lavoro. Rodolfo Miani, calzolaio, d'anni 27, abitante in via di Riborgo N. 18, ieri, tagliando un pezzo di cuoio, riportò una profonda ferita alla mano destra e venne perciò ricoverato al civico nosocomio.

Caduto da un albero. Il villico Matteo Fuck, d'anni 45, si era arrampicato ieri su d'un albero per tagliarvi la cima; d'un tratto però perdette l'equilibrio e cadde. Riportò gravi contusioni alla schiena ed una frattura alla gamba destra, e dovette perciò venir ricoverato nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Ferite accidentali. La signora Beatrice Beretich, qui di passaggio, proveniente da Vienna e diretta a Ragusa, ricorreva alle 7¼ alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Il medico d'ispezione le prestò le necessarie cure.

— Fu pure accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il ragazzino di sei anni Giovanni Svetina, figlio di un facchino, abitante al N. 256 di Scorcola, perchè impigliatasi la mano sinistra fra il legno e la sega con cui stava lavorando un altro ragazzo, aveva riportato una ferita con asportazione della falange del dito mignolo. Il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

— Il saponaio Carlo Sivits, d'anni 40, abitante a Barcola N. 262, iermattina, lavorando attorno ad un lamerino riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Il bracciante Francesco Schlemba, d'anni 42, abitante in via Media N. 6, ieri a sera verso le 6¼ pom. riportava accidentalmente alcune contusioni ed escoriazioni alla tibia sinistra e una ferita all'avambraccio destro; e ciò durante il lavoro di carico. Ricevettero entrambi le debite cure alla Guardia medica, ove ricorsero.

Colpito da un sasso. Ieri alle 5 pom. presentavasi alla Guardia medica un ragazzo di circa 15 anni con una ferita lacero-contusa alla testa, riportata, a suo dire, in causa di un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo. Ricevette le debite cure e poi se ne andò.

Calcio d'un cavallo. Lo stalliere Antonio Gustin, d'anni 64, abitante al N. 274 di Gretta, ieri, strigliando un cavallo, ricevette un calcio che gli fratturò la mascella destra, sì da obbligarlo a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Per mano altrui. Ieri verso le 2¼ pom. il fattorino N. 24 a nome Giuseppe Erat, d'anni 28, abitante presso l'Arco di Riccardo N. 2, ricorreva alla Guardia medica, con varie graffiature al collo e morsicature al dito pollice della mano destra; raccontò al medico d'ispezione come le avesse riportate per mano... e per denti altrui, in una rissa e si fece rilasciare il certificato di lesione corporale, col quale esso intende presentare denunzia. Della rissa non si conoscono i particolari.

Ubriachi eccedenti. Ieri notte certi Francesco G., d'anni 27, raccattacenci, ed Alessandro D., d'anni 23, facchino, entrambi da Trieste, essendo ubriachi, commettevano eccessi in via del Torrente. Le guardie li condussero a smaltire i fumi del vino all'ispettorato in Androna del Moro.

Minutaglia. Ieri, all'alba in via di Rena venne arrestato il facchino Antonio G., d'anni 21, da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbava la publica tranquillità. - Per illecito accattonaggio ierimattina in via delle Poste vennero arrestati Francesco I., d'anni 25, da Vippaco e Francesco R., d'anni 65, Trieste entrambi senza occupazione. - Alla riva del Mandracchio ieri notte venne arrestato il cameriere Oscare B., d'anni 17, da Klagenfurt, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 30 corr.

Bruna	76	31	59	75	50
Innsbruck	88	61	17	46	27

Ogni giorno una. Un povero diavolo è all'ospedale.

Nei grandi corridoi, in grandi nicchie, si scorgono le statue marmoree dei benefattori dello spedale.

Il malato, sul punto di tirar le cuoia chiama una suora di carità e le dice:

— Vorrei far testamento e lasciare tutte le mie sostanze all'ospedale.

— Quanto?

— Quanto ha lasciato quello là?

E indicava col dito una statua.

— Centomila lire.

— E' nulla; e quell'altro?

— Duecentomila scudi.

— Uh, che inezia! io lascierò ben altro allo spedale.

La suora spalanca gli occhi.

E dopo una breve pausa, domanda con ansietà:

— Ma si può sapere?

— Ci lascerò... la pelle.

Una Giovanna d'Arco americana. La guerra civile di Rio Grande ha posto in evidenza una nuova Giovanna d'Arco, la signora Gabriella do Matos, vedova d'un consigliere di Rio Prado. E' una bellissima donna di trent'anni, dagli occhi azzurri, dai capelli biondi.

Come l'insurrezione scoppiò, ella spedì i suoi numerosi armenti nell'Uraguay, mettendoli a disposizione del generale Jaca, capo dei federalisti. Nè la coraggiosa donna tardò a raggiungere le truppe dei federati: il generale la prese al suo seguito, nominandola aiutante di campo. Sempre in prima linea nelle battaglie, operò prodigi di valore: ebbe per i feriti tesori di pietosa femminilità.

Malgrado le sue occupazioni militari, la do Matos non ha mai voluto indossare abiti maschili. Essa porta a tracolla una larga sciarpa sulla quale è scritto: Viva la libertà! Viva Rio Grande del Sud!

I soldati hanno un rispetto quasi religioso per questa donna altera e taciturna, che dice di aver ricevuto una missione dal cielo. Nè più nè meno della pulsella di Orleans. Ma c'è una differenza fra le due guerriere. Giovanna votò alla patria la spada e a Dio la verginità: Gabriella, secondo le male lingue, è l'amante del generale Jaca.

Tanto, era vedova!

Gli scherzi d'un brigante. Il *Folchetto* di Roma narra quanto segue:

„La scorsa settimana, col treno di Civitavecchia, giungeva a Ladispoli un prete piuttosto magro, colla sua brava chierica e il tradizionale breviario. Egli andò allo stabilimento balneario centrale. Si bagnò, e diede una ricca mancia al bagnino. Poi mangiò e compensò profumatamente il cameriere. Ripartì col treno successivo Roma-Pisa, non senza aver destato i commenti dei bagnanti per lo strano contegno e l'aspetto del sacerdote.

„Due giorni dopo, si recavano a Ladispoli due ufficiali dei carabinieri, raccogliendo notizie sul prete. Dai connotati sarebbe risultato che il prete era il brigante Ansuini, che, appena partito da Ladispoli, erasi affrettato, secondo la sua vecchia abitudine, a segnalare alle autorità il suo passaggio con la seguente comunicazione: *Giunse a Ladispoli, ripartendone tosto, dopo preso un bagno, il reverendo Ansuini, viaggiante nel più stretto incognito!*"

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 200.10, dopo Borsa: Credit 200.—, Rubli 211.—, Rendita Italiana 85.10, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 198.40, 210.10, 84.40, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.85, Rendita Italiana 93.97, Meridionali 646.—. (Chiusa precedente: 111.05, 93.57, —.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 84.85, poi sino 85.15. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.25, Italiana 85.12, Spagnuolo 62.09, Banche 576.87. (Chiusa precedente: 99.17, 84.42, 61 15/16, 572 13/16). — Dopo Borsa: Si telegrafa da Parigi: Italiana 85.15, buona tendenza a la hausse. — Qui Rendita Italiana 84.50 a 84.80.

Listino. Napoleoni 9.97½ a 9.99—, Zecchini 5.92 a 5.95, Lire sterline 12.58 a 12.61, Londra 126.40 a 126.65, Olanda —.— a —.—, Francia 49.80 a 49.95, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.90 a 45.05, Banconote germaniche 61.75 a 61.90, Rendita austriaca in carta 96.20 a 96.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.25, Rendita ungherese in corone 93.80 a 94.—, Credit 333.— a 334.—, Rend. Italiana 84.40 a 84.65, fine, Lotti turchi 49.— a 49.50, Serbi 3% 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 30. (Cambi-Chiusa). Consol. 98 3/8, Lombardi 8 5/8, Argento 34.50, Rendita spagnuola 62.—, Rendita italiana 84 1/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.75. Cambio su Vienna —.—.—, Sconto di piazza 3 5/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Londra 30. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 36.50.

Parigi 30. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.25, Rendita italiana 5% 85.12, Rendita spagnuola esterna 62.09, Azioni Banca ottomana 576.87.

Francoforte 30. (Corsi per Settembre). Credit 270.62, 85 5/8, 94.—, 96.—, Rendita argento 77.95, 89.90. Ferma.

Caffè. Amburgo 30 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.75, per Dicembre 76.50, per Marzo 75.—. Calmo.

— Amburgo 30 Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 30. (Chiusa) Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 96.—, per Dicembre a fr. 94.25.

— Nuova-York 30. (Apertura) Rio per consegne future 10–40 in rialzo. Fermo.

Cotoni. Liverpool 30 - Importazione 2665, Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 300 balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Agosto 4 15/64, per Agosto-Settembre 4 15/64, per Settembre—Ottobre 4 14/64, per Ottobre—Novembre 4 15/64, per Novembre—Dicembre 4 16/64, per Dicembre—Gennaio 4 18/64, per Gennaio-Febraio 4 19/64, per Febraio-Marzo 4 21/64, per Marzo-Aprile 4 23/64, per Aprile-Maggio 4 25/64.

Farina. Parigi 30 (Dodici Marche). - Mese corrente 44.—, per Settembre 44.40, calma, quattro ultimi mesi 45.—, quattro mesi da Novembre 45.90. (Tempo bello).

Olio. Napoli 30. Gallipoli contanti 85.69, per Ottobre 85.97, per consegne future 80.27. - Gioia contanti 82.36, per Ottobre 82.62, per consegne future 76.59.

— Parigi 30. Ravizzone.- Mese corrente 57.—, per Settembre 57.25, flacco, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 59.—.

— Londra 30. Ravizzone a sc. 22.25.

Petrolio. Brema 30. Loco 4.45. Flacco.

— Anversa 30. Loco 12.—. Calmo.

Spirito. Berlino 30. Loco 34.20, per Agosto-Settembre 32.50, per Settembre-Ottobre 32.50.

— Parigi 30. Mese corrente 52.50, per Settembre 42.50 sost.o, quattro ultimi mesi 41.25, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. Londra 30 Java a scellini 17.75, Calmo. Rappe greggio a scellini 14.25. Staz.o.

— Parigi 30 Greggio da 88° disp. 39.— a 39.25 sost.o, Bianco per mese corrente 41.30, per Settembre 41.30, fermo, tre mesi da Ottobre 41.30, quattro primi mesi 41.30, Raffinato da 113.50 a 114.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricerco prontamente praticanti buone famiglie via Nuova 18, 1 piano. (770)

Ricercansi per Alessandria due cameriere restaurant, paga 150 franchi, viaggio pagato. Speisenträger. Agenzia Merlo, via Caserma 8, secondo piano. (771)

Ricercasi praticante di buona famiglia, uso scrittoio, con conoscenza dell'italiano e tedesco. Convenendo, riceverebbe piccola paga. Offerte scritto sotto „V. V. 200" al „Piccolo" (757)

Ricercansi due ragazzi 14 anni paga fiorini 10 mensili, cauzione fiorini cinque — Libreria Barriera 20. (749)

Ricercasi ragazzo per Drogheria. — Drogheria Iellersitz, Cavana (691)

Ricercasi prontamente garzone per calzoleria con paga. Indirizzo al „Piccolo" (744)

Ricercasi praticante per la drogheria piazza S. Giovanni N. 6. (747)

Ricercasi ragazzo per negozio frutta secche, via Nuova N. 28 (748)

Cercasi ragazzo praticante per lotteria con paga. Indirizzo al „Piccolo" (743)

Ricercasi ragazzo per alcune ore del giorno. Indirizzo al „Piccolo" (762)

Ricercasi ragazza macchinista sistema Windsor per lavoro biancheria in commissione Rivolgersi via Erta N. 4, p. 2.do. (765)

Ricercasi garzone per fabrica, 14 a 15 anni. Indirizzo „Piccolo" (785)

Ufficiale contabile nella Riserva dell' Esercito italiano cerca posto quale corrispondente italiano, viaggiatore (conosce benissimo tutta Italia e la Sardegna) tenitore di libri, magazziniere od altra carica somigliante. Ha cognizioni commerciali, ottime referenze dal Ministero. Offerte sub iniziali „F. C." „Piccolo" (731)

Uomo pratico cerca posto come conduttore osteria, con paga, occorrendo ha proprio decreto. Indirizzo „Piccolo" (756)

Signorina di buona famiglia con cauzione cerca posto quale cassiera o venditrice in un negozio. Indirizzo al „Piccolo" (769)

Signorina distinta famiglia cerca posto cassiera dispone cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (740)

Direttrici di casa, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (772)

Pronto servizio ragazzi falegnami via Acquedotto sotto il Teatro Politeama. Mingotti. (702)

Legatori di libri capaci nei lavori di registri commerciali, libri stampati e galanterie, trovano collocamento Stabilimento Giovanni Mercier, Palazzo Carciotti, primo piano. (739)

Praticante negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo „Piccolo" (655)

Uomo celibe ricercasi con buone referenze, per assistere ammalato. Indirizzo „Piccolo". (790)

Istruzione

Lezioni piano, canto e tedesco riunite e separate impartisce signorina. Via Scussa 5, porta 6. (783)

Ricercasi maestra o maestro mandolino. Lettere „Lezioni" posta restante. (775)

Col primo Settembre principieranno i corsi regolari di danza adulti. Dettagli da Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (685)

Signorina capace raccomandasi per lezioni piano modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (731)

Affittanze

Ricercasi quartieretto in campagna, strada vecchia, Rojano o Gretta. Offerte „Piccolo" „Campagna" (788)

Ricercasi magazzino in corte pagando flor. 80 annui circa nei pressi via S. Antonio Indirizzo „Piccolo". (655)

D'affittare stanza ammobiliata possibilmente con costo, prezzo mite, via Nuova 33, II.do piano. (705)

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero, Corso 47 I piano. (738)

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma N. 14, piano I (766)

D'affittare magazzino con abitazione. Per informazioni rivolgersi via Erta N. 3 dal portinaio. (755)

Affittasi centro grande stanza vuota ingresso libero, primo piano. Indirizzo „Piccolo" (767)

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, via Rossini vicinanza Caffè Fabris. Indirizzo „Piccolo" (760)

Affittansi due stanze ammobiliate presso famiglia tedesca. Via Coroneo 9, II.do destra. (759)

D'affittare stanzetta, via Ferriera 14, I. (741)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con costo o senza. Madonna Mare 2. (732)

Affittasi quartiere campagna, tre camere, due camerini, cucina, 180 fiorini. Indirizzo al „Piccolo". (552)

Affittasi stanza costo via Amalia N. 14. Rivolgersi dal portinaio. (643)

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata eventualmente costo. Acquedotto. Indirizzo „Piccolo" (683)

Quartiere pronto, primo piano, 4 stanze parchettate, camerino, cucina, andito, cantina, terrazza, acqua, gas f. 450. Informazioni scrittoio via Dogana 12, primo piano (787)

Via Nuova 16 primo piano porta 2 affittansi diverse stanze ammobiliate con pensione. (758)

Fonderia tre, primo piano, quartiere tre stanze cucina flor 220. (768)

Lista quartieri case Goldschmiedt presso portinaio Piazza Ponte Rosso N. 2. (768)

Acquisti e vendite

Ricercasi bella lampada gas tre fiamme per un salone. Offerte al «Piccolo» sub „Sette" (751)

Vendesi un' osteria bene avviata. Indirizzo al „Piccolo" (764)

Da vendere fornimento nuovo per stanza da ricevere. Indirizzo al „Piccolo" (791)

Vendonsi stupenda fioriera con specchio moderno, tavolo pranzo con piedestallo 12 persone, lume finissimo, pianino nero Dresda diversi altri mobili. Indirizzo „Piccolo" (782)

Da vendere una bottega vendita petrolio e altri articoli, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (737)

Da vendere una cuccetta alta ed uno sgabello. Indirizzo al „Piccolo" (742)

Da vendersi in Petrovia 20 minuti da Umago (Istria) da Marcovich conte Giovanni, due bellissimi puledri, uno dell' età di anni 4, mantello grigio talerato, di centimetri 166, l'altro di mantello grigio, età anni 3, statura eguale al primo. (688)

Da vendere diverse vetrine usate. Rivolgersi al Negozio Viennese. (699)

Scansie, vetrine interne, banco per negozio, ricercansi. Offerte al «Piccolo» „Numero 100" (745)

Bicicletta inglese mezza corsa buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (724)

Carretto piccolo quattro ruote usato ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" (733)

Vendesi motivo malattia avviato magazzino carboni, buon prezzo. Indirizzo „Piccolo." (753)

Lavamano usato, d'una persona ricercasi, preferibile con marmo. Petracco, Farneto N. 1. (754)

Bicicletta in buonissimo stato da vendere. Orologiaio Barriera vecchia 29 ingresso via Madonnina. (777)

Cavalla Baia, buona, anni quattro, pugni sedici, vendesi. Indirizzo „Piccolo" (779)

Camaleonti pesci rossi, tartarughe, conchiglie. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta. (779)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito gattino bianco macchiato testa coda, mustacchi tagliati, adeguata ricompensa. Indirizzo al „Piccolo" (750)

Da un povero agente fu smarrita una cambiale di franchi 1000, pagabile a Parigi alla Anglo-Egyption-Bank. Colui che la porterà al „Piccolo" avrà generosa mancia. (773)

Tabacchiera argento smarrita. Trovatore portandola „Piccolo" riceve mancia. (776)

Diversi

29. Ma. Avendo visto ieri (mi comprendi?), non so a cosa ascrivere la causa del tuo silenzio. Sono impressionato, scrivi se puoi e pensa a chi ti adora. Sempre. (752)

Distinto giovanotto, cattolico, bella presenza, brillantissima posizione, desidera ammogliarsi con signorina o vedova ricca. Offerte serie, possibilmente con fotografia e cifra patrimonio dirigere sotto „Onestà 150" ferma in posta. Pretendesi ed assicurasi massima segretezza. (774)

F. B. Adorato mio amore. mi sono forse ingannata? S M. (761)

Amelia ritirate lettera fermo posta vostro nome e cognome. Attilio. (789)

G. D. Ti attendo oggi Giovedì alle ore 9 ant. Tua Teresina D. (786)

Pierino Ingiusta trovo la tua rabbia, oggi certo troverai posta. (784)

Renata. Martedì ho aspettato inutilmente, se non vi dispiace indicate altro giorno. (781)

Si augura buon divertimento al signor P. che ora dovrà frequentare l'Acquedotto. (736)

Ricercansi fiorini cento, restituibili rate mensili. Offerte „Oreste" al „Piccolo." (763)

Ogni sera Concerto vocale ed istrumentale con variato programma nella „Birraria Nuova", fu alla Posta, in via Carintia. Ingresso libero. La proprietaria: Fanny Portelli. (528)

Draghi volanti, assortimento. Negozio Righetti via S. Antonio N. 26. (655)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò." (655)

Promesse Boden, estrazione 5 settembre, vincita principale f. 5000, florini 1.50, presso Alessandro Levi. (675)

Tamarindo Huber Dolcificato. Spegne la sete, sodisfa il palato

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Valigie Bauli da soldi 90 in più, in grande assortimento, solamente da Bujasic, via Muda Vecchia 3. (735)

Il Corso caricature triestine, attualità settimana testo magnifico, 10 pagine. (746)

90 soldi costa la riparazione (con garanzia) di qualunque orologio tascabile se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (778)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo (780)

Armonium nuovo tre registri, vendesi occasione, Farneto 10, presso Ruzzier (780)

Mobiglie, qualsiasi disegno, vendonsi prezzi straordinariamente bassi presso Ruzzier, Farneto 10. Visitare onde convincersi quantità, qualità (780)

Il disinfettante migliore sia per l' efficacia nel prevenire malattie contagiose che per grato odore è l'Aceto Igienico. Farmacia Rovis. (515)

Il maestro LUIGI MALIPIERO

stabilitosi definitivamente a Trieste, impartisce **lezioni di pianoforte, canto, armonia, organo ed armonium** - Istruisce e fa repertori di Caffè Chantants in poco tempo e passa spartiti ad artisti da teatro — Dà anche lezioni in casa propria. — Dalle 6 alle 7 trovasi sempre in casa: **Via Chiozza N. 14, II piano,** porta di mezzo.

BANCO OPERAIO

Essendo stata decisa la liquidazione del riparto Mobili ed utensili da cucina, **questi oggetti vengono venduti a prezzi ridottissimi** nel Magazzino in **via S. Nicolò N. 19.**

Occasione favorevole.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste — Telefono N. 353.

LA SARTORIA

— di —

Pietro A. Conte

venne traslocata in

Piazza della Borsa 4, I piano.

TRASLOCO.

Il Deposito Vini di NICOLO' BOGNOLO

si trova ora in

Via Dogana N. 5.

Le commissioni possono effettuarsi anche a mezzo di cartolina postale.

LA SARTORIA

„Alla Ville d'Alessandrie"

— di —

GIOACHINO DI SALVATORE

si è traslocata col 24 Agosto

in Piazza della Borsa N. 5

e fa noto alla sua Spettabile Clientela che non assume più ordinazioni dalla ditta …

FABBRICAZIONE INDUSTRIALE

d'un prodotto di prima necessità e vendita … rentissima può essere intrapresa da persona attiva anche con modestissimo capitale. Lavoro facilissimo — profitto considerevole — Garanzia … Per schiarimenti rivolgersi a

C. MAGRINI e C.

141 rue de Rome Parigi

Riapertura di Caffè.

L'antico Caffè **„Al Risorgimento"** **Corso N. 20,** rimasto chiuso alcuni giorni per restauro, verrà riaperto giovedì sera … Agosto dal medesimo proprietario GIUSEPPE POLLANZ, con la nuova insegna

Caffè al Vesuvio

Per puntuale servizio, eccellenti caffè e … bite non dubita d'essere onorato da numerosa clientela.

Il proprietario cercherà ogni mezzo possibile onde sodisfare il P. T. Publico.

Giuseppe Pollanz.

AVVISO!

Chi desidera acquistare

MOBILI

solidi, bene eseguiti e a prezzi di concorrenza impossibili visiti il deposito della Fabbrica Triestina di

ANTONIO MUGGIA & Co

Piazza della Legna N. 1

Album illustrato gratis.

GREG.io DRAGHICCHIO

Via Madonna del Mare N. 4
e via Fontanone vis-à-vis il N. 12

VINI

Istria a soldi **26** e **28** - **Romagnuolo finissimo** a s. **24** - **Moscato stomatico** a s. **40** - **Lissa** a s. … e **30.** - **Vino Trentino** nero a s. … **34** e **40** - **Trentino** bianco a s. … Travasatore automatico con spina a …

OLIO D'OLIVA GENUINO

in vasi di litri 2½, 5, 10 e più franco domicilio a soldi **48, 52** e **56** al litro

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca …

Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente … buonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2 7/8% con preavviso di 5 giorni
3 % » » » 12 »
3 1/4% a quattro mesi fisso
3 1/2% » otto » »

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 17 e rispettivamente al 21 Gennaio a seconda del rispettivo preavviso.

Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 % » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando … interesse annuo sino a qualunque somma … levazioni sino a f. 20,000 a vista verso … importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso … conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia … assegni per queste piazze, ed accorda loro … facoltà di domiciliare effetti presso la sua … franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e … nonchè dell' incasso di assegni, cambiali e … pons verso modica provigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**

e) **Vende** le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale Ipot. dell'Austria inferiore … superiore, le lettere di pegno 4% nonchè … obblig. a premio 3% dell'I. r. Stabil. Gen. … di Credito fondiario in Vienna, le lettere … pegno 4½% della I Cassa di Risparmio di … mesvàr, le lettere di pegno 4½% della … Centrale Austriaca di Credito Fondiario in … na al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti … qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons … alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati …

TRIESTE, 12 Gennaio 1893.

CHINA SERRAVALLO

FERRUGINOSA

Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue

Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti

Farmacia Serravallo - Trieste.

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell' apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'I. r. priv. proprietario ed inventore

I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.